

COMPAGNIA  
TEATRO DELLA GRAN GUARDIA

# TRE SORELLE CANTANO IN CORO... CONTADINO CANTA DA SOLO

Commedia in un atto di Renata Rebeschini, ispirata a una  
novella di Messer Giovanni Boccaccio  
Musiche originali di Paolo Capodacqua



Con: Renata Rebeschini, Antonella Tosato, Paola Ferraresi,  
Walter Mazzocchi

Scene e costumi: Laboratorio Skené

Antiquariato, attrezzerie e ricerche Laura Lamberti

Regia: Renata Rebeschini

Cel. 335277788 [www.teatrodellagranguardia.it](http://www.teatrodellagranguardia.it)

Siamo in pieno medio evo. Nel piccolo castello del conte di Collebasso tre donne vivono rinchiuso come se fossero in un convento di clausura. Il vecchio conte di Collebasso è partito da dieci anni per le crociate e da allora nessuno l'ha più visto. Sarà sicuramente morto in guerra o per malattia, ma la moglie, contessa Teodora, pur se data in sposa per interesse al vecchio conte, non ci vuole credere e, giorno dopo giorno, ha maturata una dolce e innocua pazzia che le fa credere che, pregando e pregando, qualcosa di certo succederà. Giorno dopo giorno ha costretto le sue due sorelle più giovani a seguire una specie di regola monastica e le costringe così, tra i loro mille mugugni, a lavare, a zappare, stendere, cucinare e... pregare in ogni momento di libertà.

Le giovani sorelle non ce la fanno proprio e l'orto, fonte principale della loro alimentazione, sta andando in rovina. Ci vorrebbe un aiuto... Ma la regola dettata da Teodora non permette ad alcuno di entrare nel castello a meno che non sia donna e, se uomo, ha da essere vecchio (come quello che c'era in precedenza ma che ora è morto), magari un po' malandato e, perché no, anche un po' scemo.

La storia comincia qui ed è a questo punto che, alla porta del castello, bussa Eraldo. Eraldo è giovane ma non ha lavoro. Eraldo sa che al castello c'è bisogno di qualcuno che faccia quei lavori di fatica svolti in precedenza dal vecchio lavorante ora morto. Eraldo sa delle regole del castello. Ma Eraldo sa che da Teodora troverà da mangiare, da dormire e... Forse fingendosi un po' tonto...

Le bellissime musiche e ballate, scritte appositamente dal bravissimo cantautore abruzzese Paolo Capodacqua, fanno da indispensabile accompagnamento ai vari avvenimenti della storia.